



# INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI TRENTO



**Aggiornamento giugno 2010**

**Orario di apertura al pubblico:**  
lun-mar-mer-gio: 8.30/12.00-14.30/16.00  
ven: 8.30/12.00



Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO  
codice fiscale e partita IVA: 00355870221  
tel. 0461/884111  
fax 0461/889370  
<http://www.comune.trento.it>

La riduzione della produzione di rifiuti costituisce uno dei punti principali della pianificazione della gestione dei rifiuti: oggi infatti è universalmente riconosciuta la necessità di contenere le quantità di rifiuti prodotti ed in particolare di quelli non riciclabili, destinati ad essere eliminati attraverso discariche controllate o sistemi tecnologici di incenerimento, visto che queste tipologie di smaltimento, secondo tutte le più avanzate legislazioni devono essere considerate una forma residuale alla quale destinare solo e esclusivamente ciò che non è più recuperabile o riutilizzabile in altri modi. Per raggiungere questo obiettivo, oltre agli interventi strutturali ed organizzativi all'interno del sistema di gestione, le politiche di riduzione devono necessariamente prevedere interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche, in quanto la produzione di rifiuti dipende in gran parte dall'adozione di comportamenti corretti e virtuosi da parte di tutte le parti interessate, dal sistema economico-produttivo allo stile di vita dei singoli cittadini.

Per quanto riguarda la realtà locale, si sottolinea come la Provincia Autonoma di Trento, nel Terzo aggiornamento al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, approvato con la delibera della Giunta provinciale n. 1730 del 18 agosto 2006, ha posto l'obiettivo di una produzione massima pro/capite di 175 kg/anno per abitante, corrispondenti ad una raccolta differenziata circa del 65%.

### **Le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale**

Già con deliberazione di data 4 ottobre 2005 n. 97 "Per una politica integrata dei rifiuti" il Consiglio comunale di Trento ribadiva come il problema dei rifiuti vada affrontato anzitutto in termini di riduzione degli stessi, puntando al recupero e riciclo degli oggetti e dei beni e sottolineando la necessità di adottare misure preventive generali di riduzione dei rifiuti prodotti. In quella sede è stata infatti sottolineata *"la volontà di intensificare l'impegno per qualificare ulteriormente le politiche cittadine di prevenzione, di raccolta differenziata, di riuso e riciclo, considerandone anche l'alta valenza culturale"*.

Con ulteriore deliberazione di data 7 novembre 2006 n. 106 il Consiglio comunale ha approvato il "Progetto per la riorganizzazione delle modalità di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trento", che prevede l'obiettivo minimo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, oltre alla riduzione progressiva della produzione di rifiuti.

Anche recentemente il Consiglio comunale, con un ordine del giorno relativo alla politica dei rifiuti di data 28 ottobre 2009, è tornato ad *"assumere tra gli obiettivi prioritari quello della riduzione della produzione di rifiuti raggiungibile con progetti mirati, condivisi con realtà produttive e commerciali, con sensibilizzazione dell'utenza, con iniziative virtuose all'interno dell'Amministrazione"*.

Sulla base delle indicazioni sopra citate, già nel corso del 2007 l'Amministrazione comunale ha individuato una serie di azioni nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti, che si poneva come obiettivo quello di coniugare le scelte generali di organizzazione delle modalità di raccolta dei rifiuti (con l'adozione del sistema di raccolta "porta a porta" su tutto il territorio comunale) con la sfida sul fronte della prevenzione e della riduzione.

Sono state individuate delle azioni concrete mirate a coinvolgere sia l'Amministrazione comunale che quei soggetti pubblici e privati che a diverso titolo operano sul territorio comunale, per individuare azioni condivise di riduzione dei rifiuti.

Si elencano di seguito le principali azioni individuate sulle quali si è concentrata l'attenzione dell'Amministrazione nel corso degli ultimi 3 anni:

- 1. Progetto di promozione dei GPP (Acquisti pubblici verdi) all'interno dell'Amministrazione comunale**
- 2. Progetto di minimizzazione dei rifiuti cartacei all'interno del l'Amministrazione comunale**
- 3. Progetto Ecovolontari**
- 4. Progetto di riduzione dei rifiuti con la Grande Distribuzione Organizzata**
- 5. Collaborazione con l'Università di Trento e le scuole cittadine nella riduzione dei rifiuti e nella promozione della raccolta differenziata**
- 6. Progetto Ecofeste**
- 7. Promozione dell'utilizzo dei pannolini ecocompatibili**
- 8. Allungamento della vita dei beni durevoli e ingombranti**
- 9. Incentivazione al compostaggio domestico**

Tali azioni vanno ad aggiungersi all'impegno dell'Amministrazione comunale nel potenziamento della raccolta differenziata, attraverso l'adozione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta" che coprirà l'intero territorio comunale entro il 2010.

Questo innovativo sistema prevede la trasformazione del servizio in un sistema integralmente domiciliare, mediante la rimozione dei contenitori stradali e la contestuale personalizzazione del servizio.

Vi sarà quindi un'estesa domiciliarizzazione dei circuiti di raccolta delle principali frazioni recuperabili, nello specifico di quella umida, della carta e cartoni, del vetro nonché della raccolta congiunta degli imballaggi leggeri in plastica, acciaio ed alluminio. Si provvede contestualmente alla raccolta domiciliare della frazione "secca residua", con la consegna in comodato d'uso gratuito di appositi bidoni dotati di transponder per ogni numero civico, al fine di misurare il numero di svuotamenti.

L'estensione del servizio di raccolta "porta a porta" è stato costantemente supportato da un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini di tutti i quartieri della città.

Nel corso del 2009 e primi mesi del 2010 si sono svolte complessivamente 70 serate informative che hanno visto una presenza massiccia di cittadini, oltre a 180 sportelli informativi affidati a tecnici dell'Amministrazione ed ai giovani che svolgono servizio civile presso il Servizio Ambiente, oltre all'educazione ambientale nella scuola dell'obbligo attraverso il progetto "Renetto".

## **1. Progetto di promozione dei GPP (Acquisti pubblici verdi) all'interno dell'Amministrazione comunale.**

Con deliberazione n. 462 di data 28.12.2009 la Giunta comunale disponeva di attivare un tavolo di lavoro che coinvolga i Servizi comunali responsabili di gare per appalti di lavori, forniture di beni e servizi, al fine di ricercare criteri di preferibilità ambientale da inserire nelle suddette procedure di gara. Nella stessa deliberazione venivano fissati i principi generali da perseguire al fine della diffusione del GPP all'interno del Comune.

Tali principi generali possono essere così riassunti:

- limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva dell'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o a significativo impatto ambientale;
- preferenza di prodotti/servizi a lunga durata, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- promozione della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti;
- inserimento nei criteri di aggiudicazione di elementi ambientali che comportano un vantaggio economico all'Amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

Il gruppo di lavoro, formato da funzionari delegati dai Servizi e Uffici: Appalti, Edilizia pubblica, Gestione strade e parchi, Mobilità, Infanzia Istruzione, Ragioneria-economato, Viabilità, Sistema informativo e Ambiente, ha svolto un corso di formazione nel corso del quale sono stati esposti, a cura del Servizio Ambiente con il supporto della ditta consulente "Punto 3" di Ferrara, i principi ispiratori del GPP e sono state illustrate le principali normative in vigore.

Ad ogni Servizio è stato chiesto quindi di compilare una apposita "check-list per consentire un'analisi sulla quantità di prodotti acquistati, una stima monetaria di quanto acquistato e da acquistare, una stima della frequenza di acquisto, un elenco dei fornitori attuali per ogni categoria merceologica di prodotto, eventuali criteri ecologici già inseriti nei bandi realizzati.

Ogni Servizio sarà successivamente supportato dai tecnici del Servizio Ambiente e della Ditta consulente nella introduzione nei rispettivi bandi di gara dei criteri di GPP. In particolare verranno elaborate schede tecniche dei prodotti/servizi da acquistare, verranno individuate le caratteristiche tecniche che i prodotti devono possedere per rispondere ai requisiti di eco-efficienza richiesti e verranno elaborati i rispettivi disciplinari con l'individuazione dei criteri ambientali sopra citati.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

### **Sviluppi futuri:**

Potranno essere richieste particolari connotazioni di carattere ambientale nei confronti di Società e soggetti esterni che effettuano forniture non solo di beni, ma anche di servizi e nei confronti delle Associazioni alle quali l'Amministrazione concede contributi o sponsorizzazioni (ad esempio potranno essere richiesti l'utilizzo di prodotti ambientalmente sostenibili o a ridotto imballaggio; l'utilizzo prevalente di carta riciclata; l'adozione di particolari processi lavorativi ecc.). L'azione dell'Amministrazione dovrà infatti costituire un esempio ed uno stimolo anche per soggetti ed aziende esterni per l'adozione diffusa di azioni ambientalmente sostenibili.

## 2. Progetto di minimizzazione dei rifiuti cartacei all'interno del Comune di Trento.

Già nel corso del 2007 erano state introdotte alcune novità finalizzate alla riduzione del consumo di carta all'interno dell'Amministrazione: da allora le buste paga di oltre 1.300 dipendenti vengono spedite soltanto in formato elettronico, come pure la rassegna stampa quotidiana.

Sulla scia di tali iniziative, nel 2009 l'Amministrazione comunale ha ritenuto di sviluppare ulteriormente il progetto di "minimizzazione dei rifiuti cartacei" e lo ha inserito tra gli obiettivi gestionali del Servizio Ambiente. Si intendeva così individuare una serie di azioni che, in maniera semplice ma efficace, potessero incidere sul consumo della carta nei processi lavorativi e indicare una serie di "buone pratiche" facilmente applicabili da tutti i dipendenti nell'ambito dell'ambiente di lavoro.

Si è quindi coinvolto il Servizio Ragioneria-Economato che nel corso del 2009 ha provveduto all'acquisto di carta riciclata certificata per tutti i Servizi comunali (si sottolinea che nel 2008 la carta riciclata acquistata ammontava a circa 3.000 risme a fronte di 16.000 risme di carta bianca; nel 2009 la proporzione si è invertita: 16.000 risme di carta riciclata a fronte di 1.200 risme di carta bianca). Contemporaneamente si è cercato il coinvolgimento del Servizio Sistema Informativo perché vengano effettuate le necessarie verifiche tecniche in ordine alla possibilità di utilizzare nelle stampanti questo nuovo tipo di carta. L'esito positivo della verifica ha permesso di impartire istruzioni in tal senso a tutti i dipendenti, oltre alla impostazione di default di tutte le stampanti con la modalità "fronte/retro".

E' stato quindi realizzato, a cura del Servizio Ambiente, idoneo materiale informativo distribuito a tutti i Servizi nel quale si invitano i colleghi a:

utilizzare carta riciclata; stampare in modalità "fronte/retro"; stampare in forma cartacea solo se necessario; incentivare l'utilizzo di documenti in formato elettronico, riutilizzare le stampe di prova e i vecchi documenti come carta per appunti allungando così la vita del foglio di carta.

E' stato anche realizzato un "decalogo" di Buone pratiche con semplici azioni da adottare che potrà costituire uno stimolo anche per altri Enti, soggetti o società esterne all'Amministrazione.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

Dal 2002 l'Amministrazione comunale provvede inoltre alla raccolta differenziata, all'interno dei propri Uffici, dei **toner esausti**. L'obiettivo di tale raccolta è quello di evitare ogni conferimento improprio nella frazione indifferenziata dei rifiuti e consentire pertanto uno smaltimento ottimale.

Il Servizio Ambiente ha individuato la Ditta incaricata del ritiro dei toner esauriti e svolto un'azione di sensibilizzazione, rispetto a tutti gli Uffici ed i dipendenti. Si può attualmente affermare che la totalità dei toner utilizzati all'interno dell'Amministrazione comunale vengono raccolti in maniera differenziata e smaltiti secondo le più corrette procedure.

### Sviluppi futuri:

L'azione di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti dovrà proseguire e a tal fine si proporrà alla Giunta comunale di responsabilizzare i Dirigenti dei Servizi perché si facciano carico della diffusione e del potenziamento delle "buone pratiche di riduzione e di risparmio" nei confronti dei rispettivi dipendenti. L'Amministrazione potrà inoltre individuare nuovi settori nei quali introdurre l'utilizzo prevalente del formato elettronico al posto di quello cartaceo (posta certificata, scannerizzazione documenti ecc..). Le "buone pratiche" adottate potranno essere promosse anche presso altre realtà esterne all'Amministrazione al fine di perseguire su più livelli uno sviluppo sostenibile.

### 3. Progetto Ecovolontari.

Nel corso del 2008 l'Amministrazione comunale ha pubblicato un "bando" per il reclutamento di cittadini ecovolontari. L'obiettivo era quello di creare un gruppo di cittadini particolarmente sensibili alle tematiche ambientali e della raccolta dei rifiuti, che affiancasse gratuitamente l'Amministrazione comunale nell'azione di sensibilizzazione sulle tematiche dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Al "bando" risposero 140 cittadini, un risultato ampiamente superiore alle aspettative. E' stato realizzato quindi un corso di formazione della durata di dieci ore su tutte le tematiche di interesse: dalla normativa nazionale ed europea in materia, alla conoscenza dei materiali e loro destinazione, dalla organizzazione della raccolta differenziata, alla introduzione del sistema "porta a porta".

L'Amministrazione riteneva in questo modo di poter raggiungere in maniera più semplice e diretta i propri cittadini: il compito degli ecovolontari è infatti principalmente quello di sensibilizzare nei rispettivi luoghi di vita e di lavoro, nell'ambito del proprio condominio e del proprio quartiere, nella cerchia dei familiari, degli amici e dei conoscenti. Un'azione di sensibilizzazione da cittadino a cittadino può infatti risultare assai più efficace rispetto a un'informazione "istituzionale" calata dall'alto.

Nel corso del 2009 il gruppo degli ecovolontari è stato attivo su numerosi fronti e in moltissime realtà. Oltre all'azione quotidiana nei luoghi di vita e di lavoro, gli ecovolontari hanno affiancato l'Amministrazione nel processo di estensione su tutto il territorio comunale del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", partecipando a serate e punti informativi rivolti ai cittadini e seguendo sul territorio l'estensione del nuovo metodo, con consigli e affiancamento quotidiano ai cittadini.

Hanno inoltre partecipato, sensibilizzando e distribuendo materiale informativo, ad eventi culturali e ricreativi significativi, quali "Festival dell'Economia", "Feste Vigiliane" e "Fiera Fai la Cosa giusta", oltre a tutte le "Feste del riuso" che vengono organizzate nei quartieri cittadini.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

#### **Sviluppi futuri:**

Nei prossimi mesi si potrà pensare ad una nuova "campagna di reclutamento" di cittadini ecovolontari. La graduale estensione a tutto il territorio comunale del sistema di raccolta "porta a porta" e le numerose iniziative di riduzione messe in atto avranno infatti necessità di essere supportate da un'azione di sensibilizzazione maggiormente incisiva e capillare, da cittadino a cittadino.

#### 4. Progetto di riduzione dei rifiuti con la Grande Distribuzione Organizzata.

Nel corso del 2009 l'Amministrazione comunale ha attivato un tavolo di lavoro con i principali soggetti della grande distribuzione organizzata.

L'obiettivo che ci si poneva era quello di individuare delle azioni condivise per ridurre in modo sensibile la produzione dei rifiuti all'interno dei supermercati, in particolare per limitare gli imballaggi e proporre ai cittadini/consumatori prodotti con caratteristiche ambientalmente più sostenibili.

Sono stati coinvolti 10 gruppi industriali della grande distribuzione, per un totale di 52 punti vendita. Il tavolo di lavoro, nel corso di numerose riunioni e confronti, ha esaminato dati e problematiche relative alla produzione degli imballaggi, per comprendere in quali settori e su quali prodotti era possibile intervenire al fine di ridurre in maniera significativa questo tipo di rifiuto.

Si è così potuto constatare che numerose azioni sono già state adottate dai supermercati nell'ambito dei rispettivi processi di lavorazione interna: quasi tutti avevano infatti già adottato le cosiddette "casse rosse" per la distribuzione della carne e "casse verdi" per la distribuzione della frutta e verdura, casse che, una volta scaricate, vengono riutilizzate per le successive consegne. Allo stesso modo venivano utilizzati i "pallet" che consentono il trasporto e lo stoccaggio delle merci senza ulteriori imballaggi.

Erano però emerse delle difficoltà oggettive difficilmente superabili in sede locale, legate al fatto che gli operatori della grande distribuzione, nonostante la loro disponibilità e collaborazione, possono attuare solo una quantità minima di azioni, ma non riescono ad influire sulle scelte delle aziende produttrici (nazionali ed internazionali) che spesso, nella progettazione degli imballaggi, non considerano in modo adeguato l'aspetto ambientale.

Il confronto del tavolo di lavoro è andato quindi ad individuare delle azioni adottabili in loco, suddivise in "obbligatorie", "facoltative" e "di miglioramento". L'adozione delle sette azioni "obbligatorie" e di alcune azioni "facoltative" permette ai soggetti di sottoscrivere un protocollo di intesa con l'Amministrazione comunale. La firma del primo protocollo, sottoscritto da 6 gruppi industriali per un totale di 18 punti vendita, è avvenuta l'8 marzo 2010. Anche i soggetti che non hanno aderito in questa prima fase potranno farlo successivamente, una volta adottate al proprio interno le azioni individuate.

Il protocollo di intesa e le azioni proposte saranno accompagnati da una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini di Trento: da un lato all'interno dei supermercati aderenti sarà realizzato materiale informativo con il logo individuato "Spesa Leggera": totem e manifesti, cartellini e slim da scaffale, separacoda alle casse; dall'altro si realizzeranno delle affissioni stradali di manifesti con lo slogan "**Spesa leggera: acquisti prodotti con meno imballaggi e produrrai meno rifiuti**". Si realizzeranno anche delle borse in tessuto, sempre con i loghi e gli slogan della campagna informativa, che saranno distribuite ai cittadini per incentivare la eliminazione delle buste in plastica e sensibilizzare sulla necessità di acquistare prodotti con imballaggio ridotto.

Infine sarà realizzata una mappa "interattiva" da pubblicare sia sul sito del Comune che sui siti dei gruppi aderenti: ogni cittadino "cliccando" sul singolo punto vendita posto sulla mappa potrà prendere visione di quali azioni sono presenti all'interno di quel supermercato. Inoltre, attraverso il circuito interno verrà trasmesso uno spot appositamente realizzato che invita i clienti/consumatori a privilegiare l'acquisto di prodotti a basso impatto ambientale.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

Un'altra iniziativa organizzata in collaborazione con le Associazioni più rappresentative dei commercianti (Unione Commercio e Turismo e Confesercenti) è stata quella della raccolta sistematica delle **pile esauste**. I rivenditori di pile sono stati dotati di un apposito contenitore nel quale tutti i cittadini possono depositare le pile esaurite; l'obiettivo è quello di ottimizzare la raccolta per evitare pericolose dispersioni nell'ambiente.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione “Ambiente e territorio” → tematica “rifiuti urbani” → “riduzione dei rifiuti” → “comportamenti virtuosi”

Si segnala inoltre che è attualmente attivo un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle Farmacie comunali e private: si intende, con la loro collaborazione, organizzare in maniera sistematica la **raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati e delle siringhe**. E' stato realizzato un prototipo di contenitore in acciaio, suddiviso in appositi scomparti, nei quali potranno essere conferiti da un lato i farmaci scaduti (blister, sciroppi, pastiglie ecc.) e dall'altro le siringhe e gli aghi. Anche in questo caso si provvederà a sensibilizzare i cittadini sulla necessità di non disperdere nessun farmaco nell'ambiente, realizzando materiale informativo e idonee campagne di sensibilizzazione.

La sperimentazione del progetto, con un primo contenitore posto in una delle farmacie comunali maggiormente frequentate, partirà già nel mese di aprile 2010 e consentirà di fare una prima serie di valutazioni per arrivare, entro l'autunno 2010, all'estensione del servizio di raccolta a tutte le 28 farmacie presenti sul territorio comunale (10 farmacie comunali e 18 farmacie private).

### **Sviluppi futuri:**

Il progetto dovrà proseguire negli anni mantenendo attivo il tavolo di lavoro per favorire l'adesione di nuovi supermercati e nuove aziende. Potranno inoltre essere individuate nuove azioni di riduzione dei rifiuti e ulteriori forme di sensibilizzazione sia nei confronti dei consumatori che delle aziende produttrici.

La riduzione dei rifiuti potrà anche essere estesa ad altre categorie merceologiche ed altri esercizi commerciali, coinvolgendo le Associazioni di categoria e promuovendo specifiche azioni di riduzione (esempio la eliminazione delle borse in plastica).

Un'azione particolare potrà riguardare la sensibilizzazione dei produttori locali (ad esempio produttori di formaggi, latte, piccoli frutti, frutta e verdura) ai quali sarebbe opportuno richiedere di indicare la corretta destinazione degli imballaggi sulle confezioni poste in vendita nei supermercati cittadini.

Per quanto riguarda poi l'azione obbligatoria denominata “Cessione alimenti prossimi alla scadenza ad Associazioni benefiche” verrà ricercato un raccordo con la Provincia Autonoma di Trento per potenziare le iniziative benefiche già attive come il “Banco alimentare”, in modo da organizzare la raccolta capillare e la distribuzione di alimenti prossimi alla scadenza o con confezione danneggiata. In questo contesto potrà essere attivamente coinvolto il Servizio Attività sociali per individuare sul territorio comunale i soggetti beneficiari dei prodotti raccolti.

## **5. Collaborazione con l'Università di Trento e le scuole cittadine per la riduzione dei rifiuti e la promozione della raccolta differenziata.**

Nel corso del 2009 si è attivata una collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento con l'obiettivo di introdurre al suo interno una corretta raccolta differenziata dei rifiuti e svolgere nel contempo un'azione di sensibilizzazione rivolta agli studenti anche sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti stessi. Appositi contenitori sono stati collocati all'interno della struttura in prossimità dei punti di ristoro (raccolta imballaggi leggeri, carta e residuo), nelle aule e nella biblioteca (raccolta carta) e raccolta organico (nel bar della facoltà).

ulteriori notizie sul sito dell'Università:

<http://www.mesiano2015.ing.unitn.it/rifiuti.html>

Analogo progetto è in fase di realizzazione con la Facoltà di Scienze e si conta successivamente di estendere l'esperienza anche alle altre facoltà universitarie.

Nel 2010 si è anche realizzata una collaborazione tra Servizio Ambiente e Liceo Scientifico Galilei. Si tratta di un "progetto pilota" che si conta di estendere nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 a tutte le scuole cittadine, sia dell'obbligo che secondarie di secondo grado, fornendo per ogni istituto gli appositi contenitori per la raccolta differenziata nelle classi e nei corridoi, oltre ad un supporto informativo ed organizzativo. Il Servizio Ambiente realizzerà anche materiale informativo rivolto agli studenti per sensibilizzarli sulla corretta differenziazione e sulla necessità di ridurre la produzione di rifiuti.

Dal 2002 è inoltre attivo nelle scuole dell'obbligo della città il progetto denominato "Renetto" che, attraverso moduli differenziati sulla base dell'età dei bambini, insegna loro le basi della raccolta differenziata, li accompagna in un percorso di conoscenza dei materiali e li sensibilizza sulla salvaguardia dell'ambiente. Circa il 90% degli studenti hanno partecipato a lezioni di educazione e sensibilizzazione ambientale nel corso degli anni. Negli ultimi due anni scolastici, al tradizionale progetto sui rifiuti e la raccolta differenziata, si è aggiunta anche un'informazione di base sul risparmio energetico ed il piano "TrentoxKyoto", attraverso il progetto denominato "Energina". Alcuni dati significativi: negli anni dal 2002 al 2008, sulla tematica dei rifiuti e della raccolta differenziata, sono state coinvolte 206 classi di scuole elementari e medie, per un totale di 428 insegnanti e 4.012 alunni.

Negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 è stato introdotto anche il corso "Energina" sul risparmio energetico. Solo nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 sono state 56 le classi aderenti per un totale di 330 ore di insegnamento e 1.100 studenti coinvolti.

Ulteriori notizie sul progetto Renetto e "TrentoxKyoto" sono pubblicate sul sito del Comune alla pagina:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "risparmio energetico" → "archivio documenti e news"

materiale informativo per organizzazione raccolta differenziata nelle scuole:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

### **Sviluppi futuri:**

La collaborazione instaurata con le Facoltà di Ingegneria e di Scienze potrà essere estesa ad altre facoltà e a tutti gli istituti scolastici cittadini, elementari, medie e superiori, accompagnando la raccolta differenziata ad azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti di ogni ordine.

Il progetto di raccolta differenziata organizzato nelle facoltà universitarie potrà inoltre essere esteso e proposto anche ad aziende esterne e ad altri Enti sia pubblici che privati, che per molti versi risultano simili alla struttura universitaria (per la presenza ad esempio di uffici, mense aziendali ecc.)

## 6. Progetto Ecofeste

Già a partire dal 2003 l'Amministrazione comunale ha valutato che sul proprio territorio si svolgono numerosissime feste campestri, sagre e momenti conviviali nel corso dei quali vengono serviti pasti a un numero considerevole di visitatori. Le stoviglie utilizzate erano sempre in plastica "usa e getta" con conseguente grande produzione di rifiuti non riciclabili. Ci si è quindi posto l'obiettivo della riduzione graduale dell'utilizzo di tali stoviglie, sensibilizzando i Comitati organizzatori sulla tematica della raccolta differenziata e sulla necessità di ridurre al minimo il ricorso a prodotti così impattanti da un punto di vista ambientale.

Da queste valutazioni è nata un'iniziativa, che ha visto la collaborazione tra Servizio Ambiente e Associazione RING, per la messa a disposizione di stoviglie lavabili (fino a 800 coperti) a favore dei Comitati organizzatori che ne facessero richiesta.

L'utilizzo di stoviglie "usa e getta" è andato gradualmente diminuendo mentre la richiesta delle stoviglie lavabili è in costante crescita: dalle 17 manifestazioni del 2003, si è passati a 27, 30, 57, 62, 74 fino a raggiungere gli 80 interventi nel corso dell'anno 2009. Tutte queste manifestazioni (feste rionali, feste degli alpini, sagre del patrono, manifestazioni culturali, sportive e gastronomiche) hanno utilizzato le stoviglie lavabili fornite unitamente al sistema di lavaggio con lavastoviglie industriali, con grande riduzione di stoviglie "usa e getta" (si pensi infatti che ogni festa prevedeva la somministrazione di cibi e bevande per un numero variabile di ospiti, fino a 800 coperti, feste della durata anche di diverse giornate).

In occasione della consegna delle stoviglie, viene anche svolto un incontro informativo con i responsabili della manifestazione, per sensibilizzarli sulla riduzione dei rifiuti e sulla adozione di semplici tecniche di riduzione e di sostenibilità ambientale. Per poter usufruire del servizio messo a disposizione dall'Amministrazione comunale viene inoltre richiesto l'utilizzo di tali stoviglie per almeno il 90% del fabbisogno totale previsto.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

### **Sviluppi futuri:**

Si proporrà alla Giunta comunale l'adozione ufficiale di un "decalogo di buone pratiche" per l'organizzazione delle Ecofeste nel Comune di Trento, proponendo l'obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili per quegli Enti ed Associazioni che richiedono all'Amministrazione il patrocinio e/o l'occupazione di suolo pubblico per eventi e feste, o in caso di concessione di contributi o sponsorizzazioni comunali.

Andranno inoltre ulteriormente potenziate le azioni di sensibilizzazione, obbligando all'adozione di concrete azioni ambientali, nei confronti delle iniziative organizzate con la collaborazione dell'Amministrazione comunale (grandi eventi quali: Feste Vigiliane, Mercatino di Natale ecc.), attivando un tavolo di lavoro congiunto tra i diversi Servizi comunali coinvolti e i soggetti organizzatori di tali eventi.

## 7. Promozione dell'utilizzo dei pannolini ecocompatibili

Uno dei campi dove l'impatto ambientale è davvero considerevole è quello associato all'utilizzo dei pannolini per bambini "usa e getta". La loro amplissima diffusione costituisce un problema per tutte le Amministrazioni comunali, in quanto in questo modo viene prodotta una frazione di rifiuto assolutamente indifferenziabile e particolarmente problematica.

Pur consapevole della difficoltà degli utenti di ritornare all'utilizzo di pannolini lavabili, già a partire dal 2007 il Servizio Ambiente aveva avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta alle famiglie che frequentavano i corsi preparto del Consultorio cittadino e dell'Ospedale San Camillo.

Dall'aprile 2007 al dicembre 2008, con la collaborazione della Società "Piazza Grande Professional" sono stati organizzati 50 incontri formativi della durata di 2 ore ciascuno, rivolti ai genitori che frequentavano i corsi preparto nelle suddette strutture, raggiungendo in tal modo ben 526 nuclei familiari. Gli incontri formativi miravano a fornire ai partecipanti una conoscenza completa circa i diversi tipi di pannolini esistenti sul mercato, offrendo, attraverso una metodologia attiva e partecipata, informazioni riguardo agli aspetti medici, economici ed ambientali. La tematica ha riscosso un notevole interesse da parte delle coppie intervenute ai corsi che hanno potuto in questo modo apprendere la possibilità di utilizzare dei pannolini maggiormente ecocompatibili rispetto ai tradizionali "usa e getta".

Continua tuttora la distribuzione del materiale informativo nei corsi preparto organizzati dagli Ospedali e dal Consultorio comunale.

Già nel 2008 ci si è inoltre attivati presso i soggetti della Grande distribuzione organizzata affinché fossero posti in vendita i pannolini lavabili, che fino a quel momento erano reperibili soltanto in pochi negozi specializzati. La possibilità di trovarli tranquillamente nel supermercato dove normalmente si effettuano gli acquisti può costituire un incentivo in più alle famiglie più sensibili in campo ambientale. Da allora i pannolini lavabili, di diverse marche, sono in vendita nei supermercati cittadini ma anche in quelli di tutta la Provincia in quanto si tratta spesso degli stessi gruppi industriali.

Sono allo studio attualmente ulteriori nuove iniziative volte alla sensibilizzazione delle famiglie: a Trento nascono circa 1.100 bambini all'anno che utilizzano circa 6 milioni di pannolini nei primi due anni e mezzo di vita. Si può dedurre che in discarica finiscano 1.805 tonnellate di rifiuti causati dai "pannolini usa e getta".

La sostituzione di tutti i pannolini "usa e getta" con quelli lavabili ridurrebbe il rifiuto indifferenziato del 3% circa sul totale dei rifiuti.

Questo dato si ritrova anche a livello nazionale dove si stima una riduzione del 2,27%.

Si tratta di un'azione di difficile attuazione, riservata per ora a un pubblico di nicchia. L'utilizzo dei pannolini "usa e getta" presenta infatti caratteristiche di praticità difficilmente raggiungibili dai pannolini lavabili. Si tratta pertanto di un'azione che andrà valutata nel lungo periodo, che potrebbe essere incentivata concedendo sconti sulla T.I.A. o sconti per l'acquisto iniziale del kit.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

### **Sviluppi futuri:**

Si dovranno individuare idonee iniziative per rilanciare la sensibilizzazione, anche attraverso incentivazioni di carattere economico o altre agevolazioni. Il nuovo progetto potrebbe coinvolgere dapprima una Circoscrizione cittadina nella quale effettuare un periodo di sperimentazione ed estenderlo successivamente al resto della città. La sperimentazione dovrebbe permettere di coinvolgere un maggior numero di famiglie nell'utilizzo di tali pannolini, verificando eventuali difficoltà connesse all'uso dei nuovi pannolini ecocompatibili.

## 8. Allungamento della vita dei beni durevoli ed ingombranti.

Nel Comune di Trento sono attualmente in funzione 5 Centri di Raccolta Materiali (CRM), uno è in fase di costruzione (apertura prevista nell'estate 2010) oltre a un Centro Raccolta Zonale (CRZ). I CRM sono aperti cinque giorni alla settimana mezza giornata e il sabato per tutto il giorno, proprio per coprire il più possibile tutte le esigenze dei cittadini e tutti gli orari utili per il conferimento.

L'obiettivo che l'Amministrazione comunale si è posta è quello di raccogliere i rifiuti non conferibili nei tradizionali contenitori della raccolta per quantità e/o qualità in modo capillare e gratuito su tutto il territorio comunale (tranne i conferimenti da parte di ditte e imprese che devono necessariamente rivolgersi al CRZ), in modo da evitare abbandoni nell'ambiente e dare nuova vita ai materiali recuperabili.

Nei Centri si possono conferire in maniera differenziata le seguenti tipologie di rifiuti:

lavatrici - frigoriferi e similari  
televisori – computer  
rifiuti ingombranti  
rifiuti pericolosi  
carta e cartone  
ramaglie e verde  
imballaggi in vetro/ferro/alluminio/plastica (multimateriale)  
legno non trattato e imballaggi in legno  
plastica  
legno trattato  
abiti usati  
rottami metallici  
vetro in lastre  
pneumatici  
piccole demolizioni

L'allungamento della vita degli oggetti ancora in buono stato e funzionanti viene incentivato anche attraverso la organizzazione delle "giornate del riuso", una ventina ogni anno, che si svolgono in tutti i quartieri cittadini. Si tratta di occasioni nel corso delle quali i cittadini possono scambiarsi oggetti quali libri, indumenti, giocattoli, piccoli elettrodomestici ecc. non più utilizzati ma ancora in buono stato, allungandone in questo modo la vita e contribuendo a ridurre la produzione di rifiuti. Un altro obiettivo sul quale l'Amministrazione sta lavorando è quello di individuare uno spazio permanente da utilizzare da parte dei cittadini per il libero scambio di oggetti ancora efficienti.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

### **Sviluppi futuri:**

Si individueranno ulteriori iniziative di riutilizzo/riciclo di materiali, in modo da dare nuova vita agli oggetti ancora utilizzabili anche attraverso progetti di riutilizzo creativo. Oggetti vari, altrimenti destinati ad essere gettati, potrebbero invece essere riutilizzati a livello artigianale, coinvolgendo Associazioni, scuole, anziani ecc e promuovendo progetti di "Laboratorio riciclo creativo".

## 9. Incentivazione al compostaggio domestico.

Già dal 2007 il Comune di Trento svolge una capillare e costante campagna informativa e di sensibilizzazione sul compostaggio domestico. E' stato creato un depliant informativo distribuito a tutte le famiglie e l'importanza ambientale di effettuare il compostaggio domestico è stato ripetutamente spiegato nel corso delle 65 serate informative svolte in tutte le circoscrizioni cittadine in occasione dell'estensione del sistema di raccolta "porta a porta".

Chi effettua il compostaggio domestico ha inoltre diritto a una riduzione del 35% della quota variabile della tariffa TIA.

La campagna di sensibilizzazione viene svolta anche nelle scuole dell'obbligo cittadine attraverso il progetto "Renetto" ed "Energina" sopra ricordati. Attraverso la realizzazione di un "lombricario" i bambini vengono accompagnati nella preparazione dell'"humus" che potrà essere poi utilizzato per l'orto scolastico o, a primavera, per piantare fiori e piante.

E' inoltre in corso di organizzazione, con la collaborazione di tre scuole elementari cittadine e dell'A.P.P.A. della Provincia Autonoma di Trento, un progetto che partirà all'inizio dell'anno scolastico 2010-2011 per il compostaggio domestico all'interno delle scuole stesse, attraverso l'utilizzo degli scarti derivanti dalla mensa scolastiche (progetto DO.KO). Le tre scuole verranno dotate di un apposito macchinario nel quale verranno introdotti gli avanzi del cibo delle mense, creando in questo modo una certa quantità di "humus" nel corso dell'anno scolastico. Tutto il processo sarà seguito dagli insegnanti e dai bambini che potranno così rendersi conto di come si realizzano i processi chimici di demolizione del cibo introdotto e soprattutto verranno sensibilizzati sulla necessità di riutilizzare e ridurre i rifiuti.

Ulteriori notizie sono pubblicate sul sito del Comune:

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

nella sezione "Ambiente e territorio" → tematica "rifiuti urbani" → "riduzione dei rifiuti" → "comportamenti virtuosi"

Ulteriore iniziativa da segnalare è quella della Società di gestione del Servizio di raccolta dei rifiuti "Dolomiti Energia" che pone in vendita a prezzo di costo una compostiera totalmente realizzata dal riciclo di vecchi cassonetti: un modo per far rivivere i cassonetti non più utilizzabili e per promuovere il compostaggio domestico e la riduzione dei rifiuti.

Ulteriori informazioni sul sito della Società:

[www.gruppodolomitienergia.it](http://www.gruppodolomitienergia.it)

### **Sviluppi futuri:**

La costante azione di sensibilizzazione consentirà una ulteriore estensione della pratica del compostaggio domestico. Si coinvolgeranno ulteriormente le scuole attraverso il progetto DO.KO o altri simili e attraverso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione svolta dagli ecovolontari nei confronti delle famiglie si cercherà una diffusione sempre più capillare di tale pratica, mantenendo attivi gli incentivi già previsti sulla tariffa T.I.A.

## **Gli impegni dell'Amministrazione comunale per il futuro**

Le tematiche della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti dovranno vedere l'impegno dell'Amministrazione comunale ancora per molti anni a venire. Risultati tangibili potranno infatti essere valutati soltanto nel lungo periodo e deriveranno da un graduale cambiamento della mentalità, da una nuova consapevolezza diffusa nei cittadini e da una evoluzione culturale e comportamentale.

Anche i semplici concetti di raccolta differenziata, introdotti nelle nostre città non moltissimi anni fa, all'inizio apparivano di difficile applicazione e venivano percepiti come una complicazione. Oggi, per quasi tutti i nostri concittadini, sarebbe impensabile gettare la carta o il vetro insieme all'organico, differenziare è diventato un gesto naturale in ogni casa e in ogni realtà.

Lo stesso processo mentale e culturale dovrà avvenire anche per la riduzione dei rifiuti. Si sente dire talvolta che sarà necessario un "ritorno alla società preindustriale e preconsumistica" e per certi aspetti questo corrisponde a verità. Dopo gli anni del grande boom economico, del diffuso benessere e del consumismo esasperato, si renderà necessario ritornare ad alcune semplici abitudini che hanno accompagnato l'essere umano per secoli, gesti maggiormente consapevoli della necessità di rispettare e di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Piccoli comportamenti individuali potranno contribuire in maniera rilevante alla riduzione dei rifiuti: pensiamo alla eliminazione delle borse in plastica per la spesa e il ritorno della borsa in stoffa; al diffondersi dei detersivi alla spina con riduzione significativa della quantità di flaconi in plastica, al "vuoto a rendere" per alcuni prodotti quali acqua e vino, all'acquisto di prodotti con eco-design (imballaggio ridotto).

Accanto ai comportamenti dei singoli è auspicabile un maggiore impegno anche da parte delle grandi marche presenti sul mercato, che potranno porre in vendita sempre più prodotti a ridotto imballaggio e meno impattanti per l'ambiente. Molto è stato fatto in questi ultimi anni anche in questo ambito. Si può ragionevolmente ritenere che la crescente richiesta di prodotti a ridotto imballaggio potrà costituire un ulteriore significativo stimolo per le aziende più sensibili e attente, che potranno in questo modo incontrare il favore di un numero crescente di clienti.

Questa serie di semplici considerazioni porterà l'Amministrazione comunale ad attuare con costante impegno le azioni già intraprese e ad individuare nuove iniziative e nuovi campi di azione, seguendo sempre i principi generali di riduzione dei rifiuti, di sensibilità ambientale, di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.

Fondamentale sarà sempre il coinvolgimento e la sensibilizzazione di vasti settori della cittadinanza e dei principali soggetti presenti sul territorio comunale, attraverso campagne di informazione generale e puntuali su singoli argomenti. Uno strumento fondamentale sarà il sito ufficiale del Comune di Trento – rete civica – che dovrà diventare un riferimento per la sensibilizzazione e l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle varie iniziative di riduzione messe in atto, oltre che di informazione puntuale ai cittadini.

Una particolare attenzione verrà sempre riservata alle generazioni più giovani, già a partire dalla scuola primaria e fino agli studenti universitari, nella convinzione che comportamenti acquisiti fin da giovanissimi potranno accompagnare efficacemente la vita degli adulti di domani. Le iniziative per la riduzione dei rifiuti verranno sviluppate con il coordinamento del Servizio Ambiente, compatibilmente alle risorse economiche ed umane disponibili.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Ambiente del Comune di Trento – via Ghiaie, 58 - : [servizio\\_ambiente@comune.trento.it](mailto:servizio_ambiente@comune.trento.it) – tel. 0461 884935 – fax 0461 884940  
Imelda Nicolussi: tel. 0461 884561  
ing. Silvio Fedrizzi